

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 27 novembre 2015 • nuova serie **2415 (2728)**

BOX OFFICE – I debutti del giovedì



È ancora **Hunger games – Il canto della rivolta Parte 2** (Universal) in testa al botteghino di **giovedì 26 novembre**: il film incassa 178mila euro in 466 schermi, con un totale di 5,1 milioni. Seguono tre debutti: al secondo posto **The visit** (Universal), con 100mila euro in 232 schermi, seguito al terzo da **Il viaggio di Arlo** (Disney, uscito mercoledì), che incassa 81mila euro in 453 schermi: sommati al debutto danno un incasso in due giorni di 192mila euro; al quarto da **Il sapore del successo** (01), 73mila euro in 259 schermi. Al quinto posto **Spectre** (WB) con 48mila euro e un totale sinora di 11,2 M€. Sesta posizione per **Matrimonio al Sud** (Medusa), 29mila euro e un totale di 2,8 M€, seguito da **Loro chi?** (WB), 26mila euro e un totale di 912mila €. Ottava posizione per **Mr. Holmes – Il mistero del caso irrisolto** (Videa), 26mila euro con un totale di 652mila €. Chiudono la classifica **In fondo al bosco** (Notorious, 21mila euro per un totale di 220mila €) e **La felicità è un sistema complesso**, al debutto su 100 schermi (Bim, 20mila euro).

L'incasso complessivo è di 804mila euro, -12% rispetto al giovedì di un anno fa.

(Dati Cinetel)

IMU: lettera aperta ANEC-ANEM al Parlamento



“**Aboliamo l'IMU su cinema e teatri**”. È quanto chiedono l'**AGIS e le associazioni dell'esercizio cinematografico ANEC e ANEM** in un **appello inviato ai parlamentari** componenti delle **Commissioni Cultura e Istruzione del Senato e della Camera dei Deputati**. “È doveroso riconoscere – si legge nell'appello - che, dopo anni in cui si diffondeva a macchia d'olio il verbo secondo il quale “*con la cultura non si mangia*”, questo nuovo corso politico ha invertito la rotta, investendo nuovamente su attività e industrie culturali.

È tuttavia tempo di dare un segnale chiaro anche agli operatori e agli imprenditori che gestiscono cinema e teatri. Coloro che soffrono più di ogni altro della **tassazione locale, il cui incremento del 400% sta colpendo al cuore la redditività di queste imprese** che rischiano di chiudere i battenti, depauperando così un capitale culturale e sociale di inestimabile valore.

Una tassazione che si riverbera implacabilmente sull'attività di gestione degli esercenti di ogni tipologia di sala, che siano proprietari oppure affittuari (è il caso più frequente) dell'immobile. La crisi e chiusura di cinema e teatri contribuisce all'impoverimento dei centri cittadini, crea zone di desertificazione urbana, elimina occasioni importanti d'incontro, di aggregazione, di vitalità culturale. Non è un caso, a nostro avviso, che i recenti tragici fatti di Parigi abbiano colpito anche le sale di spettacolo, luoghi simbolici della nostra cultura perché lavorano per la libertà culturale degli artisti che vi propongono le loro opere e per i cittadini che altrettanto liberamente ne fruiscono”.

“In questi giorni – continua l'appello - entrerà nel vivo alla Camera la discussione sulla Legge di Stabilità, al cui interno il Ministro Franceschini rivendica – giustamente - investimenti e interventi significativi per i settori culturali. Una inversione di marcia di cui si sentiva davvero il bisogno. Il Premier ha annunciato ieri un intervento straordinario per la Cultura: 1 miliardo di risorse per il 2016. Una misura davvero importante ed innovativa per il nostro Paese. Siamo convinti che un investimento così rilevante non possa non coinvolgere il segmento produttivo dei Cinema e dei Teatri, che sono l'anello debole della catena dell'industria culturale.

Molti Comuni ed Enti Locali hanno già capito la drammaticità della situazione: Roma, Firenze, Torino, etc., hanno approvato interventi di riduzione, ove possibile. Il Presidente dell'ANCI, Piero Fassino, di recente ci ha scritto una lettera ufficiale condividendo l'opportunità di una soluzione strutturale a questa problematica. Eliminiamo una patrimoniale sulla cultura e sul nostro futuro che non ha ragione di esistere.

Per lavorare da subito, insieme, per un rilancio della nostra identità culturale delle sue troppo trascurate infrastrutture”.

“Bella e perduta”: il comunicato di Roberto Cicutto (Cinecittà)



Il 19 novembre è uscito in sala il film **Bella e Perduta** di Pietro Marcello accolto con grande favore dalla critica e designato Film della Critica dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani SNCCI. Il film ha chiuso il week end con una media copia superiore ai 2.000 euro. Nella seconda settimana è stato smontato da alcune sale senza giustificazione in rapporto ai risultati ottenuti.

Istituto Luce-Cinecittà per atto di indirizzo del Ministro dei Beni e delle Attività culturali, distribuisce opere prime e seconde sostenute dal contributo statale e coprodotte da Rai Cinema, che però trovano spesso nell'esercizio cinematografico il più grande ostacolo alla propria circolazione. È diritto degli esercenti scegliere i film da programmare e attivare politiche di difesa del proprio reddito, ma non è giustificato il pregiudizio con cui molto spesso le opere prime e seconde vengono accolte.

O si creano le condizioni per attivare e migliorare tutti gli strumenti possibili (Schermi di qualità, sostegno da parte del circuito FICE...) risolvendo una grave stortura nel sistema della distribuzione in sala, oppure si produce solo spreco di danaro pubblico. Spesso per programmare questi titoli si deve versare un Minimo garantito alle sale, che sommato ai costi per proiettare i trailer, riduce il già risicato budget a disposizione per la comunicazione.

In queste condizioni il LUCE non può garantire una dignitosa distribuzione in sala ed è evidente che le condizioni date innescano un corto circuito per cui film sostenuti da soldi pubblici difficilmente recuperano l'investimento. Conseguenza di tutto ciò non può che essere la restituzione di questi titoli alle sole leggi di mercato, con la certezza che film come *Le Quattro Volte* di Michelangelo Frammartino, *Corpo Celeste* di Alice Rohrwacher, *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante, *Arianna* di Carlo Lavagna, *L'Intervallo* di Leonardo Di Costanzo (per citarne solo alcuni dai recenti listini LUCE) non si potranno più vedere né il pubblico scoprire nuovi autori.

La replica dell'Esercizio a Cicutto



Possiamo capire l'amarezza di Roberto Cicutto, che presiede l'Istituto Luce, nel vedere che il bel film "Bella e perduta" di Pietro Marcello, uscito da una sola settimana in 12 copie, rischia già alla seconda settimana di perdere qualche schermo, ma ci sembra sbagliato e fuorviante gettare tutte le colpe sull'Esercizio, come si evince dal comunicato stampa diramato ieri.

Il film "Bella e perduta", presentato all'ultimo festival di Locarno (prima metà di agosto) con ottime recensioni e segnalazioni della critica, viene naturalmente



messo in uscita in uno dei periodi più affollati della stagione cinematografica italiana, a fine novembre.

Da tempo denunciavamo la stortura, tutta nostrana, di concentrare l'uscita di decine e decine di film italiani, comprese le "opere prime e seconde", tutti nello stesso periodo ottobre-marzo, con conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti ed in particolare: riduzione delle teniture, poca capacità di sfruttare il "passaparola", pressioni delle distribuzioni più forti per imporre altri film in uscita.

Se a questo aggiungiamo che non solo i film italiani, ma il 95 % di tutti film di qualità e d'autore pretendono di uscire in questi pochi mesi, ci rendiamo conto del massacro che si perpetua ogni anno.

Di conseguenza, prima di ricercare facili "colpevoli", la Distribuzione (per proseguire nella generalizzazione adottata nel comunicato di Cicutto) si dovrebbe interrogare sulle enormi responsabilità che ha nell'aver generato questa situazione, che peraltro mette in gravissima crisi proprio l'esercizio d'essai e di qualità, per tanti mesi dell'anno senza film da proiettare al pubblico.

La FICE e il Progetto speciale SCHERMI DI QUALITÀ, finanziato dal Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo, anche se con risorse limitate, sono ben lieti di sostenere le Opere prime e seconde e tutti quei film le finanziati con "denaro pubblico", e fa molto piacere leggere lo stesso Cicutto affermare che bisognerebbe mettere maggiore attenzione a queste esperienze.

Maggiore attenzione che da parte nostra vogliamo concretizzare al più presto, insieme alle Istituzioni, per creare le condizioni che diano maggiori "chance" proprio a quelle opere spesso distribuite dal Luce e citate nel comunicato.

Per quanto attiene alle richieste economiche denunciate dall'Amministratore del Luce, crediamo che sia nelle sue possibilità se accettare o meno condizioni "difficili" e cercare altri esercizi disposti a programmare le opere distribuite.

In particolare, ci preme segnalare che "Bella e perduta" ha ottenuto in assoluto la migliore media per copia (oltre 4.000 euro) al Mexico di Milano di Antonio Sancassani: sia il Mexico che l'Alcazar di Roma gestito da Georgette Ranucci - due sale d'essai, entrambe aderenti al progetto Schermi di Qualità - proseguono con entusiasmo la programmazione del film di Pietro Marcello.

Mimmo Dinoia, Presidente FICE – Paolo Protti, Presidente SCHERMI DI QUALITÀ

Progetto Agiscuola contro la violenza sulle donne



Ha preso vita il 25 novembre in **12 sale sparse su tutto il territorio regionale** il **progetto Agiscuola** ideato e realizzato per il **25 novembre per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. L'iniziativa è stata realizzata grazie al sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, della Consulta delle Elette e del Comitato dei diritti umani.

Le **12 proiezioni** in contemporanea del film di Davis Guggenheim **Malala** hanno coinvolto **oltre 2000 studenti degli istituti secondari di II grado della Regione Piemonte**. Prima della proiezione è stato mostrato ai partecipanti un videomessaggio con gli interventi del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Mauro Laus e della Presidente del Consiglio delle Elette Stefania Batzella, che hanno sensibilizzato i ragazzi alla purtroppo ancora attuale tematica della violenza sulle donne. È stato un grande successo e soprattutto ciò che ha colpito tutti è stata la reazione dei ragazzi che si sono dimostrati attenti e partecipativi.

Diritto d'autore on line, in Italia mancati ricavi per 369 milioni l'anno

La discrepanza fra il valore prodotto in rete dai contenuti culturali e il ritorno economico in termini di ricavi per i creatori dei contenuti è pari a **369 milioni di euro** nel nostro paese. E' quanto emerge da uno studio condotto dalla società di consulenza **Roland Berger** commissionato da **SIAE**, con l'obiettivo di analizzare tale trasformazione nella catena del valore. La ricerca è basata su dati pubblici, su studi specifici e su due approfondimenti svolti nel 2015 riguardo l'utilizzo e la consultazione dei contenuti culturali su **Google** e **Facebook**.



Lo studio, presentato a Trani in occasione di "Direzione Hackaton 2016", ha analizzato la recente evoluzione digitale ha rapidamente e sostanzialmente modificato la modalità di fruizione dei contenuti culturali (che includono musica, cinema, stampa, radio, fotografia, tv, live show, libri e videogiochi) e di conseguenza anche il flusso di distribuzione dei compensi: si è passati infatti dalla proprietà "fisica" del bene ad un utilizzo basato su piattaforme e flussi digitali tramite molteplici dispositivi connessi. Di conseguenza, l'offerta di mezzi e modalità di fruizione dei contenuti è diventata particolarmente ricca aprendo il campo ad un gruppo eterogeneo di cosiddetti intermediari digitali e ha sollevato la questione della creazione e distribuzione del valore sui contenuti culturali in ambito digitale

<http://www.key4biz.it/ddaonline-e-contenuti-culturali-in-italia-mancati-ricavi-per-369-milioni-allanno/>

Dichiarato il fallimento del Cineworld Group. Ma le sale a Trento resistono

Il 25 febbraio scorso il Tribunale di Cagliari ha dichiarato il fallimento della **Cineworld Group** srl, la storica società di gestione di sale cinematografiche della **famiglia Lazzeri**. Cineworld è finita schiacciata da quasi 14 milioni di euro di debiti e da un patrimonio netto azzerato. Ma i cinema trentini sono salvi. Nel 2012 il ramo della gestione del Vittoria, del Multisala Modena e del cinema Roma è stato scorporato e affidato alla Filmax di Trento. Che sta resistendo alla bufera.



La sede di Cineworld Group è stata a lungo trentina. Ma la società guidata da Giuseppe Lazzeri per anni era in espansione e, oltre al Trentino, ha realizzato e aperto cinema multisala in Sardegna, prima a Cagliari, ristrutturando un vecchio immobile, e poi a Iglesias, con un mega investimento da 8 sale e 1.500 posti, costato circa 10 milioni di euro. Nell'isola c'erano nuovi progetti. Ma alla lunga, tra andamento incerto del mercato cinematografico e impegni finanziari eccessivi, l'azienda non ha retto.

L'anno decisivo è il 2013. Il primo novembre 2014 Giuseppe Lazzeri lascia la guida della società, per motivi di salute, a Fabrizio Ferrari. Il 25 febbraio di quest'anno viene dichiarato il fallimento. Il 5 novembre, pochi giorni fa, il comitato dei creditori ha approvato il programma di liquidazione del fallimento, che il 9 è stato autorizzato dal giudice fallimentare. Il prossimo 12 gennaio andrà all'asta la multisala di Iglesias al prezzo base di 5,7 milioni. Era costata 10, ma era già stata pignorata dalle banche creditrici. I cinema di Trento sono rimasti fuori dal crac: Filmax viaggia su un volume d'affari di 2 milioni e ha chiuso il 2014 con un utile netto di quasi 36 mila euro.

<https://www.ladige.it/news/business/2015/11/26/cinema-lazzeri-fallisce-ma-salva-sale-trentine>

Falsificazione degli incassi: indagato l'ex presidente dell'Academia del Cine in Spagna

L'ex presidente della Academia de Cine, Enrique **González Macho**, e il produttore **Edmundo Gil** sono indagati per aver fornito dati falsati di spettatori e incassi del film *Rosa y negro* per ottenere una sovvenzione di oltre 700mila euro dal Ministero della Cultura.



Al centro delle indagini la documentazione di matinée del film, coprodotto con la Francia, diretto da Gerard Jugnot e interpretato da Juan Diego: quali il 98% degli spettatori avrebbero visto il film in sole sette sale cinematografiche (sei delle quali gestite dallo stesso Gonzalez Macho), senza annunci pubblici sui quotidiani, da cui la presunzione di dati falsati per ottenere il contributo pubblico.

In caso di condanna, González Macho rischia una pena detentiva di sei mesi, una multa di 1,1 milione di euro, la sospensione della possibilità di ricevere sovvenzioni per nove mesi.

Per un caso simile, che coinvolge il produttore Miguel Bardem e il film "El rey de la montaña", si è pervenuti a un accordo che prevede nove mesi di sospensione, 59mila euro di multa e 4 mesi di detenzione. Altri casi di falsa documentazione e frode nell'ottenimento di aiuti pubblici riguardano i film *La zona muerta*, *Pecador* e *La última mirada*.

<http://www.publico.es/culturas/expresidente-academia-del-cine-imputado.html>

Tre serate di cinema in ex carcere minorile a Trastevere



(ANSA) Rivivere, attraverso il cinema itinerante, luoghi della città chiusi al pubblico o abbandonati. Come l'Istituto Apostolico di San Michele di Trastevere, in particolare il suo padiglione anticamente adibito a carcere minorile e nel quale sono stati girati decine di film. Il 2-3-4 dicembre alle 20.30 questo luogo ospiterà il festival itinerante "Roma è il Cinematografo" che rientra nel progetto Cityfest nato dalla collaborazione tra il Piccolo Cinema America e la Fondazione Cinema per Roma.

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**